

EX PINI / Programma ravvivato nell'estate di Olinda

«Nessuno è normale» tra Celestini e Rezza

*Dodici prime milanesi, una nazionale
E un nuovo teatro quasi pronto al via*

Da domenica



• LA RASSEGNA

«Da vicino nessuno è normale», dal 10/6 al 28/7 all'ex Paolo Pini, via Ippocrate 45; spettacoli ore 21.45, 10 euro. Cinema 5 euro. tel. 02.66.200.646.

• LE DONNE

Previste serate con Lella Costa (foto), Ottavia Piccolo e Debora Villa (dal 22 al 24 giugno) per il collettivo «Usciamo dal silenzio»

Undicesima edizione, ovvero Anno 1. La Cooperativa Olinda, sempre più convinta che «Nessuno da vicino è normale», fa il punto della situazione, e investe sulla progettualità.

A partire dalla nuova sala teatrale, ricavata dall'ex mensa del manicomio, spazio permanente in funzione dal prossimo anno, un altro frammento del progetto «residenzialità per artisti» che l'ex Pini, con il suo ostello

aperto 365 giorni all'anno, si può permettere; in cartellone inoltre tre progetti inediti, il primo sulla Beat Generation, in collaborazione con Cox 18 (dal 15 al 17 giugno), l'altro su Politica Donne & Passione organizzato dal collettivo «Usciamo dal silenzio» (dal 22 al 24 giugno), e infine il Festival Popolare delle Culture, con musica da tutto il mondo (dal 13 al 15/7). Poi il teatro, da sempre piatto forte della manifestazione, di cui dodici in prima milanese e un debutto nazionale, con nomi di prim'ordine, Ascanio Celestini (3/7), il Tea-

tro delle Albe (dal 4 al 6 luglio), la compagnia Sframeli-Scimone (24/7) e artisti come Antonio Rezza, Iaia Forte e Marina Senesi, per la prima volta ospiti all'ex Pini. Grande fermento e profondo desiderio di stabilità, questo è ciò che si respira oggi dietro quel muro che fino a non molto tempo fa separava i «normali» dai «matti»; ma in quel luogo ai margini della città, la cooperativa presieduta da Thomas Emmenegger (la vincitrice

In cartellone progetti
su Beat Generation,
Donne&Politica e
Festival delle Culture

di quest'anno del bando della provincia «Città di Città») in verità non ha mai smesso di investire, credendo nel lavoro che unisce

strutture e persone «diverse»: il bar-ristorante, la falegnameria, l'ostello, gestiti in collaborazione con ex pazienti, il nuovo servizio catering e il laboratorio Fantabosco, centro estivo per bambini dai 5 agli 11 anni. Una preziosa «città invisibile» aperta tutto il giorno, che utilizza la cultura «per tenere accesa la luce, in tutti i sensi», sottolinea Emmenegger; «quella dell'intelligenza, e quella che serve in un quartiere dove alle sette di sera



ROMANO Ascanio Celestini, 35 anni. Sarà in scena il 3 luglio

calano le tenebre».

Diverse le attività proposte: calcio e cene a lume di candela, cinema all'aperto, concerti, serate con Lella Costa, Ottavia Piccolo e Debora Villa, per la tre giorni di «Usciamo dal silenzio». A inaugurare domenica 10 sarà «Amara terra mia», recital con Giuseppe Battiston e i Radiodervish; segnaliamo il 12 «Senza Carità», storie di sfruttamento viste dal Teatro Popolare Europeo, il 13 «Bahamut» di

Antonio Rezza, il 18 «Interno familiare» di Iaia Forte e il giorno dopo «La vacanza» con Marina Senesi sul caso Alpi-Hrovatin, prime milanesi. Il 21 si parla di informazione con «Errata Corrige» di Gigi Gherzi, e dal 25 al 27 di terrorismo con «La strategia della Tensione» di Salvo Raco; il 29 «Mirage» della compagnia Katzenmacher, in omaggio a Antoine Saint-Exupéry.

Livia Grossi